



# SCUOLA MATERNA di Chiusa di San Michele

Via Ex Combattenti 10, 10050 Chiusa di San Michele (TO)

<http://www.scuolamaternachiusadisanimichele.it>

P.I. 05687270016 C.F. 86002910015

Tel. 011/9644864

## PROGETTO EDUCATIVO

### SEZIONE PRIMAVERA "GLI ELFI"



La "Sezione Primavera" è un servizio educativo e sociale rivolto ai bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Nella Sezione Primavera il bambino trascorre la giornata in modo gioioso e giocoso esplorando e sperimentando, acquisendo autonomia e indipendenza nel rispetto dei suoi tempi di crescita.

Molta importanza è data all'organizzazione dell'ambiente, curato nei particolari, costruito su misura e adatto a questa fascia d'età, così da offrire al bambino, attraverso piccoli dettagli, un messaggio di calore, d'affetto e di amore.

### PREMESSA

La sezione primavera "Gli Elfi" è inserita all'interno della Scuola Materna di Chiusa di San Michele, scuola paritaria senza fini di lucro che aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) della Regione Piemonte.

Fondata nel 1944 ha ospitato negli anni numerosi allievi provenienti dal paese e molti dai paesi limitrofi. Attualmente vi è una convenzione con il comune di Chiusa di San Michele che offre agevolazioni ai bambini residenti.

La Scuola Materna può ospitare fino a un massimo di 75 bambini e attualmente sono funzionanti due sezioni eterogenee: gli "Gnomi" e i "Folletti".

La scelta pedagogica di inserire una Sezione Primavera all'interno della Scuola Materna ha avuto origine dalla volontà di rispondere alle esigenze educative e organizzative delle famiglie del territorio. Inoltre la coesistenza in un unico stabile della Sezione Primavera e della Scuola Materna è da considerarsi come una importante opportunità e risorsa per il bambino, in quanto garantisce a lui e alla sua famiglia un percorso privilegiato di continuità educativa, che da un punto di vista pedagogico favorisce stabilità e coerenza nel suo percorso formativo.



### **SEZIONE PRIMAVERA GLI "ELFI"**

I bimbi di due/tre anni cominciano a diventare consapevoli di un sempre maggiore bagaglio di esperienze, hanno bisogno di sentirsi sicuri e di capire cosa i "grandi", gli adulti, si aspettano da loro.

Seguendo il processo di sviluppo e rispettando i ritmi naturali delle fasi della crescita, possiamo vedere come la manipolazione, l'alimentazione, il controllo degli sfinteri, il linguaggio e la vasta gamma di giochi e di apprendimenti, sostengano e integrino gli aspetti della consapevolezza di sé.

Il progetto educativo si basa su attività che sono finalizzate allo sviluppo armonico del bambino.

La giornata è scandita, in modo gioioso, mediante la ripetizione di routines che non devono essere intese come situazioni anonime, monotone e meccaniche, ma che costituiscono la caratteristica della regolarità in modo che si crei per il bambino un vero e proprio orientamento rispetto ai tempi della giornata, per dargli sicurezze nell'affrontare le esperienze.



### **FINALITA' DEL PROGETTO**

La sezione primavera è un servizio educativo e sociale che ha la finalità di formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Per realizzare ciò di fondamentale importanza sono tre principi di fondo, cardini del progetto educativo:

- i genitori sono i primi educatori dei figli, la scuola li affianca in una sintonia di scopi

- ogni bimbo è un tesoro nascosto, unico, diverso da tutti: educare è insegnargli a scoprirlo
- puntare ad una formazione non solo intellettuale ma anche umana, sociale e spirituale.

Essendo la scuola di ispirazione cristiana i bambini hanno la possibilità di esser accompagnati, con gradualità e semplici gesti, a scoprire la figura di Gesù e a vivere i momenti più significativi dell'anno liturgico.

Il progetto pedagogico è pensato ad hoc proprio per i bambini di questa fascia d'età e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.



## STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

La scuola è aperta tutti i giorni, escluso i festivi e il sabato, da Settembre a Giugno. Il calendario annuale del servizio viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico: comprende i tempi di chiusura della scuola per le festività di rilevanza nazionale e le chiusure deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Amministrazione.



## PERSONALE

Nella scuola materna e nella Sezione Primavera troviamo:

### ➤ LA COORDINATRICE E LE INSEGNANTI

- accompagnano e stimolano nella crescita i bambini;
- lavorano in team;
- programmano e dirigono;
- parlano con i genitori;
- si tengono professionalmente aggiornate;
- tengono il diario della vita della Sezione Primavera ;
- predispongono un servizio educativo di qualità.

In particolare l'insegnante che si occupa della sezione primavera è in possesso del Diploma del Liceo Socio psico-pedagogico e della Laurea in Scienze dell'Educazione.

➤ **I GENITORI:**

- accompagnano ogni mattina i loro bambini;
- parlano con la coordinatrice e le insegnanti;
- eleggono un rappresentante di ogni sezione che partecipi al Consiglio d'Istituto e al Consiglio d'Amministrazione;
- collaborano nelle attività scolastiche.

➤ **LA CUOCA:**

- Prepara deliziosi pranzetti, (secondo le normative ASL) per i bimbi della Scuola Materna e della Sezione Primavera;

➤ **L'ADDETTA ALLE PULIZIE/AUSILIARIA:**

- Cura quotidianamente la pulizia dei locali della Sezione Primavera e della Scuola Materna e aiuta l'insegnante della Sezione Primavera nel momento del cambio.

**Nella Scuola Materna troviamo poi il Consiglio d'Amministrazione che**

- sostiene le iniziative proposte;
- coordina le attività di gestione;
- predispone il piano di miglioramento





## **Servizio mensa**

La Scuola Materna di Chiusa di San Michele dispone di un servizio di refezione che propone cibi freschi rispettando i menù approvati dalle strutture competenti sul territorio. Il menù completo propone quattro tipologie diverse per le quattro settimane del mese.

Il menu', approvato dal Servizio Igiene degli Alimenti dell'ASL, è sempre visionabile in quanto affisso sulla parete del refettorio ed è suddiviso in

- menu' estivo (mese di settembre e giugno),
- menu' invernale (da ottobre a febbraio),
- menù primaverile (da marzo a maggio).

Copia del menù viene consegnata alle famiglie a inizio anno scolastico.

Per la verifica del servizio di refezione la Scuola dell'Infanzia ha istituito la "Commissione Mensa", composta da genitori e personale della Scuola, che ha il compito di vigilare sul rispetto del menù comunicato ai genitori e sulla qualità del cibo e del servizio offerto.

In caso di intolleranze/allergie o patologie particolari il genitore dovrà presentare la richiesta di menù personalizzato. Alla richiesta andrà allegata la certificazione rilasciata dal pediatra di fiducia.

Si ricorda che nella sezione non deve essere introdotto nessun genere alimentare proveniente dall'esterno. In caso di festeggiamenti o ricorrenze è possibile somministrare alimenti confezionati all'origine.

## **PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO**

### **Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo**

Al centro del progetto educativo è l'idea di un bambino protagonista nelle relazioni con gli altri e con le cose, dove sono poste in primo piano le sue esigenze affettive e di relazione e il suo desiderio di scoperta e conoscenza. E' su questi principi che abbiamo organizzato spazi, tempi e modalità organizzative nella realizzazione delle proposte educative.



## - L'inserimento -

L'inserimento dei bambini è un aspetto particolarmente curato in quanto per molti costituisce il primo momento di effettivo distacco da un ambiente per lui familiare ad un altro totalmente sconosciuto e pieno di incognite : persone e ambienti nuovi e diversi ritmi ed abitudini.

Le modalità dell'inserimento rispondono a criteri di gradualità e rassicurazione e sono finalizzate a :

- fondare la fiducia dei genitori
- promuovere il distacco sereno dei bambini dai genitori
- far accettare al bambino le nuove figure adulte
- favorire la conoscenza dell'ambiente e la curiosità per i materiali di gioco
- favorire la conoscenza ed accettazione di altri bambini
- promuovere l'accettazione graduale di alcune regole di convivenza

Essendo questo un momento molto delicato della vita dei bambini il primo obiettivo è di favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e rassicurazione sia con le figure adulte di riferimento sia con l'ambiente attraverso un atteggiamento materno e accogliente.

L'organizzazione concreta degli inserimenti prevede diversi momenti:

- una assemblea con tutti i genitori prima dell'inserimento (a maggio/giugno prima delle vacanze che precedono l'inserimento del bambino) nella quale si presenta l'organizzazione degli inserimenti e si danno alcune linee guida per il passaggio di informazioni riguardanti il bambino dalla famiglia alle educatrici;
- un'organizzazione degli inserimenti che permette ai genitori di partecipare alla vita scolastica, favorendo sia il graduale inserimento del bambino che l'instaurarsi di un rapporto di fiducia, rispetto e stima reciproca tra genitori ed educatrici. Inizialmente l'orario di permanenza a scuola è ridotto e si chiede per alcuni giorni la presenza di un genitore, in seguito si protrae gradualmente ( valutando caso per caso) permettendo il consolidamento di ogni conquista.



### - I tempi -

La giornata dei bambini "Elfi", pur tenendo conto dei bisogni personali di accudimento e di soddisfazione che caratterizzano ognuno di loro, è organizzata e strutturata sulla base di uno schema ricorrente e rassicurante di momenti quotidiani (merenda, cambio, pranzo, nanna, ecc); tali momenti della giornata costituiscono delle routine, una cornice rassicurante che favorisce l'acquisizione di sicurezza, autonomia e fiducia pur sollecitando all'esplorazione e alla scoperta. Più i bambini sono piccoli più si sentono rassicurati dal fatto che alcune attività ricompaiono nell'arco della giornata (o della settimana) con modalità che possono prevedere e controllare. In questi tempi trova spazio la cura della relazione individualizzata adulto/bambino dove quest'ultimo percepisce l'importanza del suo star bene e la condizione di non-fretta.



La giornata tipo della sezione primavera è la seguente:

- Accoglienza: 7,30 - 9 (con possibilità di ingresso fino alle 10.30 previo avviso telefonico) accoglienza
- 9 - 9,30 gioco libero
- 9,30 - 10 spuntino di metà mattina
- 10 - 10,15 canzoncine seduti sul tappeto
- 10.30 - 11 attività didattiche
- 11 - 11.30 gioco libero in sezione o in giardino
- 11.30 -11.45 preparazione al pranzo o eventuale uscita anticipata
- 11,45 - 12,30 pranzo
- 12,30 - 13 gioco libero
- 13 - 15.15 riposo
- 15.15 - 16 cambio e merenda
- 16 - 16.30 uscita
- 16.30 - 17.30 possibilità di doposcuola



## - Gli spazi -

L'ambiente è concepito come interlocutore educativo che, con le sue opportunità e i suoi spazi strutturati e non-strutturati, personali e comuni, che favorisce intimità e nello stesso tempo stimolano alla scoperta/esplorazione, permettendo ai piccoli di muoversi autonomamente e sperimentare attivamente le proprie competenze.

Gli spazi adibiti alla sezione degli "Elfi" sono organizzati in modo da rispondere ai bisogni dei bambini e sono strutturati in modo funzionale rispetto all'organizzazione e svolgimento delle attività:

- Vi è uno **spogliatoio** con mobiletti guardaroba per ogni bambino, con fotografia, contrassegno e nome del bambino stesso



- **La sezione** è il luogo in cui vengono accolti i bambini ad inizio giornata e luogo dove vengono condivisi i momenti di routine quali il gioco del "chi c'è oggi a scuola", la merenda, la scoperta delle attività della giornata, cioè le attività mattutine. E' arredata con tavoli per attività individuali e a piccolo gruppo ed è strutturata in spazi/zona per permettere una fruizione libera da parte dei bambini a seconda dei loro interessi; tali spazi/zona sono:

- angolo morbido per la lettura dove potersi rilassare per sfogliare qualche libro da soli o con le insegnanti condividendo un momento magico ricco di emozioni
- angolo delle costruzioni e dei giochi a tappeto attrezzato per offrire la possibilità di inventare, produrre, costruire
- angolo della cucina per favorire il gioco simbolico e l'angolo della casa, attrezzato con mobili atti a favorire il gioco simbolico della famiglia con le esperienze di produzione del cibo; troviamo così la cucina, la lavanderia, le bambole... si permette così ai bambini di imitare i gesti quotidiani dell'adulto giocando, elaborando e sperimentando attraverso le loro esperienze

Il pranzo verrà somministrato e consumato all'interno della sezione.



- **L'atelier** adiacente alla sezione è strutturato e arredato in modo più flessibile per permettere l'organizzazione dello spazio da parte delle

insegnanti in funzione delle attività che desiderano proporre ai bambini. In esso si trovano comunque alcuni spazi/zona strutturati

- l'angolo dei travasi e della manipolazione dove, attraverso il riempire, svuotare, mischiare, impastare, i bambini scoprono loro stessi e la realtà sperimentando attraverso i loro sensi
- l'angolo della tana, dove i bambini possono trovare un luogo di privacy rilassandosi e godendo un po' di solitudine o dove appartarsi con un gruppetto di amici
- l'angolo dei travestimenti, attrezzato per le esperienze di identificazione e assunzione di ruoli diversi, individuali o di piccolo gruppo.
- In questo spazio verranno posizionate le brandine idonee al riposo di bambini di questa fascia d'età. I bambini ritrovano qui il loro corredo di lenzuola personale e gli oggetti transizionali (ciuccio, pupazzino, ecc) che lo "coccolano" nel riposo pomeridiano.

- **Lo spazio all'aperto**, costituito da un ampio parco, è suddiviso in una zona attrezzata con giochi adatti ai bambini di questa età. La possibilità di poter usufruire di un ampio spazio verde è una grande risorsa per i bambini e le insegnanti per fare attività all'aperto; in giardino tutto può essere fonte di esperienza e conoscenza: dal rotolare nel prato al raccogliere foglie e bastoncini, al poter scoprire i cambiamenti stagionali attraverso l'esplorazione e l'osservazione diretta.



- Vi è poi un'altra aula adibita a **palestrina** attrezzata di volta in volta a seconda delle attività magazzino per tutte le attrezzature (palle, clavette, corde, canestro, materassini, ostacoli, ecc) e materiali vari utilizzati di volta in volta (giornali, teli di stoffa colorati, ecc).



## - Relazioni -

Primo impegno degli educatori è la conoscenza di ciascun bambino nella sua personale identità attraverso l'osservazione e l'attenzione alle caratteristiche e alle esigenze di ciascuno.

Nella relazione adulto - bambino sono stati fissati alcuni principi metodologici di base:

- l'osservazione come strumento metodologico e l'ascolto come atteggiamento educativo delle insegnanti;
- la valorizzazione delle differenze individuali e la flessibilità dell'azione educativa;
- il confronto costante attraverso il lavoro di gruppo;
- la predisposizione di un contesto educativo dove spazi, tempi e materiali siano strutturati in coerenza con il progetto educativo;
- la documentazione delle esperienze come metodologia fondamentale per riflettere sul proprio operato e per restituire alle famiglie parte della preziosa esperienza che i bambini fanno;
- la valorizzazione del gioco che per i bambini rappresenta la modalità principale con cui esprimersi, conoscere il mondo, entrare in relazione con lo spazio, con le cose, con le persone;
- si predilige la proposta delle attività educative e di gioco nella dimensione sociale del piccolo gruppo in modo da poter favorire lo scambio e la relazione costruttiva tra i bambini.



## – Proposte educative

Finalità della sezione Primavera è valorizzare lo sviluppo fisico e psichico del bambino dando risposta ai suoi innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, provare, scoprire in un contesto ricco di opportunità.

Molteplici sono le opportunità di gioco: manipolare, costruire, travasare, correre, strisciare, ecc. utilizzando materiali specifici e in un approccio sia individuale che di piccolo o grande gruppo.

Ogni anno le varie proposte didattiche sono studiate in funzione dell'osservazione del gruppo dei bambini frequentanti e delle loro necessità, seguendo le stesse tematiche delle sezioni dell'infanzia plasmate in modo da esser adatti ai bambini più piccole e studiate per rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- creare situazioni stimolanti e piacevoli nelle quali il bambino possa esprimere e accrescere le sue potenzialità
- aiutarlo ad esprimere e a prendere sempre più coscienza del propri stati affettivi ed emotivi vivendoli in modo positivo e costruttivo
- favorire un incontro sereno con gli altri: bambini ed adulti
- favorire l'acquisizione delle piccole regole che caratterizzano il vivere insieme
- sviluppare l'autonomia intesa non solo a livello pratico ma anche come conquista personale, a livello emotivo affettivo, arrivando al graduale abbandono dei vari oggetti transizionali tipici di questa fascia d'età (ciuccio, biberon, pupazzo, lenzuolino, ecc)



## **Criteria e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro**

Il team di educatrici opera in stretta collaborazione e condivisione; oltre alla condivisione delle esperienze e osservazioni quotidiane rispetto alle attività e ai singoli bambini, si riunisce in attività di programmazione almeno una volta al mese per fare il punto della situazione rispetto al gruppo, affiancate dalla coordinatrice delle attività didattiche presente all'interno del servizio.

Nel corso dell'anno scolastico la FISM promuove, per le educatrici attività di aggiornamento e confronto con altre realtà scolastiche del territorio.

Essendo comunque una sezione integrata alla scuola dell'infanzia le educatrici di tale sezione partecipano anche a tutte le attività collegiali di programmazione e organizzazione educativa didattica di entrambi i livelli. In tali incontri vengono programmate le attività di intersezione e di scambio tra i due livelli tenendo conto delle necessità e dei bisogni dei piccoli.



## **Valutazione - Continuità**

L'osservazione è lo strumento che le educatrici utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività didattica ed educativa; è altresì lo strumento privilegiato per verificare in itinere le scelte didattiche, le esperienze, le relazioni che si instaurano, le scelte legate a spazi e tempi.

Mediante l'integrazione dei dati ricavati dall'osservazione si ha un occhio costante su tutto il processo educativo che permette di regolare gli interventi e di apportare eventuali correzioni

e aggiustamenti sia all'attività che alle variabili del contesto in funzione dei bisogni e della risposta dei bambini.

Questo momento della verifica e valutazione è in stretto collegamento con il lavoro di continuità verticale (sezione primavera - scuola dell'infanzia) ed orizzontale (scuola - famiglia) che viene realizzato.

Per quanto riguarda la continuità con la scuola dell'infanzia le azioni che si mettono in atto riguardano:

- la familizzazione da parte dei bambini con la realtà della scuola dell'infanzia
- il passaggio di informazioni tra l'educatrice e le insegnanti.

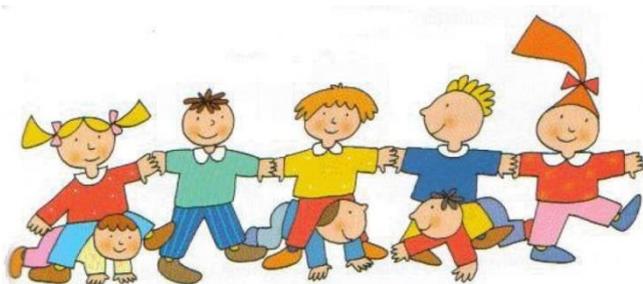
Rispetto al primo punto nel corso dell'anno scolastico, a partire da metà febbraio, "Gli Elfi" iniziano a vivere alcuni momenti della giornata in presenza con i bambini della scuola dell'infanzia, vengono inoltre organizzati semplici laboratori didattici con obiettivi e attività definite collegialmente dalle insegnanti dei due livelli per favorire un approccio sereno dei bambini più piccoli con la scuola dell'infanzia e nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza.

Il passaggio di informazioni, riguardanti i bambini stessi e la proposta educativa dell'anno scolastico, avviene attraverso un confronto diretto tra le insegnanti interessate e attraverso annotazioni su schede di osservazione.

Per quanto riguarda la continuità scuola - famiglia, varie sono le forme di condivisione e collaborazione adottate: assemblee di sezione, incontri formativi con esperti, colloqui individuali. E' proprio attraverso i colloqui individuali che si costruisce una vera condivisione del percorso e del progetto educativo scuola - famiglia dove al centro del lavoro è il singolo bambino in tutte le sue sfaccettature, da progressi e cambiamenti che emergono nel corso dell'anno scolastico alle piccole difficoltà che incontra.

Il percorso del bambino nella sezione degli "Elfi" è documentato a fine anno anche attraverso la raccolta di tutti gli elaborati realizzati dai bambini e arricchiti da fotografie.

In questo modo si intende raccogliere e riconsegnare alle famiglie le esperienze più significative dei bambini per far loro rivivere emotivamente le situazioni già vissute, riconoscere il proprio percorso e " rivisitarlo " insieme ai genitori con consapevolezza.





Dite:  
è faticoso frequentare i bambini.  
Avete ragione.  
Poi aggiungete:  
bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi,  
curvarsi, farsi piccoli.  
Ora  
avete torto.  
Non è questo che più stanca.  
È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi  
fino all'altezza dei loro sentimenti.  
Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulle punta dei piedi.  
Per non ferirli.  
(Janusz Korczak)

